

Al Pirellone la mozione di Rolfi: «Urgenti i nodi ambiente e lavoro»

■ A portare il tema Caffaro sul tavolo del Pirellone è invece il vice capogruppo nonché ex vicesindaco della città, Fabio Rolfi (Lega Nord). Che ha depositato una mozione urgente che «verrà discussa in tempi brevi».

«È imperativo scongiurare il grave danno ambientale che deriverebbe dal trasferimento e tutelare i quaranta posti di lavoro - sottolinea Rolfi -. La chiusura dell'azienda a Brescia significherebbe interrompere l'attività di pompaggio dell'acqua dalla falda, necessaria ad evitare l'inquinamento della stessa tramite il contatto con il suolo. È da sottolineare

che a nulla sono valse le sollecitazioni, anche da parte del presidente della Lombardia, Roberto Maroni, al Governo affinché si riconoscesse questa particolare situazione, riducendo i costi della bolletta energetica per l'azienda, molto pesanti a e all'origine della scelta di trasferirsi in Friuli». E, ancora: «Ci rivolgiamo a Renzi perché interrompa la sua inerzia dimostrando di non essere menefreghista verso i costi di bonifica che questo trasferimento comporterà. Con il documento depositato chiediamo quindi alla Giunta di fare quanto possibile per sollecitare il Governo centrale».



Nella fotografia, l'ingresso del Pirellone

